

- al Consiglio regionale una proposta di legge da sottoporre a referendum popolare ai sensi del presente articolo.
2. Decorso un anno dalla data della deliberazione che accerta la regolarità della richiesta degli elettori [ovvero dalla deliberazione che dichiara ammissibile il referendum di iniziativa dei Consigli provinciali], qualora il Consiglio regionale non abbia deliberato sulla proposta di legge, il Presidente della Regione, con decreto, indice referendum popolare sulla proposta di legge medesima.
 3. L'esito del referendum è favorevole se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.
 4. Entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum propositivo, se l'esito è favorevole, il Consiglio regionale è tenuto a esaminare la proposta di legge sottoposta a referendum.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 37

- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale in data 3 marzo 2014;
- assegnato alla V Commissione permanente in data 4 marzo 2014;
- esaminato dalla V Commissione permanente nella seduta del 18 marzo 2014 e approvato nella stessa seduta, a maggioranza, senza modifiche, con relazioni, di maggioranza, del consigliere Martines e, di minoranza, del consigliere Ciriani;
- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute antimeridiana e pomeridiana del 25 marzo 2014; legge approvata dal Consiglio regionale, in tale ultima seduta, con modifiche, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, dello Statuto, senza raggiungere la maggioranza dei due terzi dei componenti, di cui all'articolo 12, quinto comma, dello Statuto;
- comunicazione dell'avvenuta approvazione data dal Presidente del Consiglio al Presidente della Regione con nota n. 2046 del 31 marzo 2014, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 29/2001;
- legge pubblicata nel BUR n. 15 del 9 aprile 2014, ai sensi dell'articolo 12, quarto comma, dello Statuto e dell'articolo 2 della legge regionale 29/2001;
- legge promulgata, decorsi tre mesi dalla prima pubblicazione, per mancata richiesta di referendum, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 29/2001;
- trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 4361 del 14 luglio 2014.

14_30_1_DPR_1_268_009

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 35 giugno 2014, n. 268

“Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale” - Ammissibilità del certificato di collaudo ex art. 204, c. 3, DPR 554/1999 (oggi art. 234, c. 2, DPR 207/2010).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

PRESO ATTO del provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008 emesso, a firma congiunta, dai Soggetti Attuatori di nomina dell'ing. Enrico Razzini quale Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 17 del 20.04.2009 di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2014 ed è stato nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5

settembre 2008, n. 3702, il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 della medesima Ordinanza e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

CONSIDERATO che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete S.p.A.;

RILEVATO che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 61/05 del 27/05/2005, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale s.g. n. 25 del 31 gennaio 2006, con le prescrizioni e raccomandazioni in essa contenute, con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento "Raccordo Villesse-Gorizia: adeguamento a sezione autostradale";

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 8 del 22.12.2008 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. il progetto definitivo dell'intervento "Raccordo Villesse-Gorizia: adeguamento a sezione autostradale", unitamente al quadro economico dell'intervento così definito: importo complessivo € 183.747.093,91 di cui € 126.047.272,23 a base d'asta (€ 117.694.964,03 per lavori "a corpo" assoggettabili a ribasso, € 1.610.998,20 per oneri progettazione esecutiva e aggiornamento del PSC assoggettabili a ribasso ed € 6.741.310,00 per oneri specifici per l'esecuzione del PSC non assoggettabili a ribasso), € 35.663.400,59 per somme a disposizione ed € 22.036.421,08 per spese generali e tecniche;

CONSIDERATO che con il sopraccitato decreto l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., e che il medesimo decreto sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 22 del 16 luglio 2009 con cui è stata approvata l'aggiudicazione definitiva dell'appalto integrato per la realizzazione dell'intervento "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale" al Raggruppamento temporaneo di Imprese composto da I.CO.P. S.p.A., con sede in Basiliano (UD), mandataria (atto a firma del Notaio dott. Alberto Piccinini, al n. 2324, serie 1T), con FRIULANA BITUMI S.r.l., con sede in Martignacco (UD), IMPRESA TOMAT S.p.A., con sede in Udine (UD), VALLE COSTRUZIONI S.r.l., con sede in Enemonzo, frazione Quinis (UD) e S.I.O.S.S. S.r.l., con sede in Ronchi dei Legionari (GO);

PRESO ATTO che il contratto è stato stipulato in data 03/09/2009 registrato a Trieste il 10/09/2009 al n. 4083 Serie 3, prot. dd. 03.09.09 Atti/84 per un importo netto iniziale di Euro 98.633.806,36, in seguito aggiornato, in virtù della sottoscrizione dei successivi atti aggiuntivi, a seguito dell'approvazione delle intervenute perizie di variante, per un importo complessivo netto di Euro 103.531.407,08;

PRESO ATTO l'art. 357, comma 6, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, stabilisce che "Le disposizioni parte II, titolo VIII (esecuzione dei lavori), titolo IX (contabilità dei lavori), titolo X (collaudo dei lavori), non si applicano all'esecuzione, contabilità e collaudo dei lavori per i quali, alla data di entrata in vigore del regolamento, siano già stati stipulati i relativi contratti. Ai suddetti contratti continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nei titoli IX, XI e XII, del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554", sicché l'appalto in oggetto ricade nell'ambito di applicazione dei suddetti titoli del citato Regolamento, approvato con d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 e s.m.i., cui il presente provvedimento fa riferimento;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 66 del 4 agosto 2011 di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale" che ha previsto lo stralcio delle opere comprese tra le seguenti chilometriche:

- stralcio 1: dalla progr. km 11+032,12 al km 11+369,25 ("Opera 22"),
- stralcio 2: dalla progr. km 13+113,02 al km 13+169,02 ("Opera 28");

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 128 del 15 dicembre 2011 con cui è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi denominati "Opera 22" e "Opera 28";

VISTO il dispositivo di approvazione del Responsabile unico del procedimento della perizia di variante n.1 di data 23.04.2012 prot. Comm. atti n. 314 rientrante nel quadro economico approvato dal Commissario delegato n. 66 di data 4 agosto 2011, integrato dal decreto n. 128 di data 15 dicembre 2011;

CONSIDERATO che, con Decreto del Commissario delegato n. 214 del 1 febbraio 2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 febbraio 2013, è stata approvata l'attrazione e l'inserimento della "realizzazione dei lavori di completamento della viabilità della zona autoportuale di Gorizia e di collegamento alla sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia, interventi ed investimenti connessi con l'attuazione degli accordi di Osimo" (pista di immissione, adeguamento rampa autoporto-rotatoria e muro di sottoscarpa), nell'ambito delle opere previste dall'art. 1, comma 1, lett. c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., al fine di provvedere al compimento di tutte le iniziative finalizzate al sollecito superamento della fase

emergenziale;

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 234 del 5 aprile 2013 con cui il Soggetto Attuatore ha approvato la variante dell'intervento "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale"; **CONSIDERATO** che la maggior spesa trova capienza nel quadro economico approvato dal Commissario delegato con Decreto n. 66 di data 4 agosto 2011, integrato dal decreto n. 128 di data 15 dicembre 2011;

VISTI i dispositivi di approvazione del Responsabile unico del procedimento delle perizie di variante n.3, 4, 5 e 6 rispettivamente di data 24.05.2013 prot. Comm. atti n. 333, di data 24.05.2013 prot. Comm. atti n.340, di data 06.08.2013 prot. Comm. atti n.547 e di data 11.10.2013 prot. Comm. Atti n. 680 tutte rientranti nel quadro economico approvato dal Commissario delegato n. 66 di data 4 agosto 2011, integrato dal decreto n. 128 di data 15 dicembre 2011;

PRESO ATTO che al finanziamento dell'intervento concorrono:

- la società concessionaria S.p.A. Autovie Venete per un importo pari ad Euro 136.225.801,79;
- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per un importo pari ad Euro 1.270.188,84;
- un soggetto privato per un importo pari ad Euro 8.661.421,08;
- la società SNAM S.p.A. per un importo pari ad Euro 1.435.851,65;
- il comune di Gorizia per un importo pari ad Euro 395.776,38;

per un totale pari ad Euro 149.695.872,28;

PRESO ATTO che a norma dell'art. 13 del contratto d'appalto il tempo utile per la realizzazione dei lavori era stato stabilito in n. 895 giorni naturali e consecutivi (comprensivi di giorni 100 per condizioni climatiche sfavorevoli) e che a seguito delle proroghe delle sospensioni concesse, la data di ultimazione risulterebbe essere il giorno 4 gennaio 2015;

VISTO il Certificato di Ultimazione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori, assunto al protocollo Commissario Atti 675 dd. 11.10.2013, nel quale si attesta l'ultimazione dei lavori il giorno 04 ottobre 2013;

VISTO l'art. 16 del contratto che prevede la corresponsione di un premio di accelerazione fissato nella misura dello 0,50 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di riduzione della durata dei lavori e fino alla concorrenza massima del 10% dell'importo contrattuale;

CONSIDERATO che l'appaltatore ha ultimato i lavori in anticipo sulla scadenza contrattuale stabilita per la fine e quindi ha maturato il diritto a vedersi riconosciuto un premio di accelerazione, determinato in ragione delle attività istruttorie espletate dai soggetti competenti;

VISTA la relazione sul conto finale del Responsabile unico del procedimento di data 8 aprile 2014, assunta al prot. Atti 168/2014, con cui conferma il diritto dell'Appaltatore a vedersi riconosciuto un premio di accelerazione pari al 46,50% del massimo importo stabilito, per un valore pari a netti Euro 4.517.668,03;

VISTO lo stato finale dei lavori sottoscritto in data 3 aprile 2014, in base al quale l'importo al lordo degli oneri per la sicurezza è pari ad Euro 103.489.155,63 e, detratti gli acconti emessi, resta un credito netto dell'Impresa pari ad Euro 527.301,83;

CONSIDERATO che, in occasione della sottoscrizione dello stato finale dei lavori, l'Impresa ha confermato ed aggiornato le riserve per un importo complessivo di Euro 48.255.811,00;

VISTO il verbale di accordo bonario di data 27 maggio 2014 (Atti/241 dd. 28.05.2014) con cui l'Appaltatore ha accettato un importo pari ad Euro 4.745.000,00 (quattromilionisettecentoquarantacinquemila/00) oltre IVA a saldo di tutte le riserve iscritte nel conto finale, già comprensivo di eventuali interessi e rivalutazione oltre ad una rimodulazione dei tempi contrattuali pari a giorni 77 (settantasette);

VISTE le lettere di nomina della commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera, prott. 7880-7881-7882 di data 28 dicembre 2011, con cui è stato conferito l'incarico ai funzionari di ANAS S.p.A.: arch. Giovanni Proietti (Presidente), ing. Ruggero Laporta e dott. Ruggero Pinto (componenti);

RILEVATO che la Commissione di collaudo ha effettuato, nel corso dei lavori, cinque visite di collaudo in corso d'opera e in data 8 aprile 2014 si è svolta la visita di collaudo finale, a seguito del quale la Commissione ha ritenuto che i lavori siano stati eseguiti in conformità del contratto, secondo le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori e con l'osservanza della buona regola d'arte;

PRESO ATTO che il certificato di collaudo dei lavori di che trattasi è stato trasmesso, nella stesura corretta e definitiva, dal Presidente della commissione di collaudo, arch. Giovanni Proietti, con lettera di data 16 aprile 2014, agli atti con prot. E/2413 dd. 17 aprile 2014;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 141, c. 3 del D.Lgs. 163/2006 e dell'ex art. 199, c. 3, d.P.R. 554/1999 (oggi art. 229, c. 3, d.P.R. 207/2010), il suindicato certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla data della relativa emissione;

RILEVATO che, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 189 del D.P.R. 554/99, la pubblicazione degli avvisi ai creditori nei Comuni interessati dai lavori (Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Villesse, Gorizia e Farra) ha avuto esito positivo, non essendo pervenuta alcuna richiesta, come da risposte ricevute da tutti i Comuni;

PRESO ATTO che il certificato di collaudo risulta ammissibile così come affermato dall'ing. Renzo Pavan, componente della struttura appositamente costituita dal Commissario delegato di cui all'art. 2,

comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008, con nota prot. int. 67 del 24.06.2014;

PRESO ATTO che non sono state apposte dall'appaltatore riserve in calce al Certificato di collaudo attinenti alle operazioni di collaudo, ex art. 204, comma 1, D.P.R. 554/99;

DECRETA

1) di prendere atto delle risultanze del certificato di collaudo dei lavori relativi all'intervento "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale", realizzati dal Raggruppamento temporaneo di Imprese composto da I.CO.P. S.p.A., con sede in Basiliano (UD), mandataria (atto a firma del Notaio dott. Alberto Piccinini, al n. 2324, serie 1T), con FRIULANA BITUMI S.r.l., con sede in Martignacco (UD), IMPRESA TOMAT S.p.A., con sede in Udine (UD), VALLE COSTRUZIONI S.r.l., con sede in Enemonzo, frazione Quinis (UD) e S.I.O.S.S. S.r.l., con sede in Ronchi dei Legionari (GO), emesso dalla Commissione di collaudo in corso d'opera in data 8 aprile 2014;

2) di dichiarare ammissibile, ai sensi dell'art. 204, c.3, del DPR 554/1999, il certificato di collaudo emesso in data 8 aprile 2014 dalla Commissione di Collaudo composta da arch. Giovanni Proietti (Presidente), ing. Ruggero Laporta (componente) e dott. Ruggero PINTO (componente), relativo ai lavori di realizzazione del "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale", determinando in Euro 103.489.155,63 l'importo finale degli stessi, tenuto conto della revisione contabile degli atti fatta dall'Organismo di collaudo alla pag. 50 del Certificato di collaudo;

3) di prendere atto che ai sensi dell'articolo 141, c. 3 del D.Lgs. 163/2006 e dell'ex art. 199, c.3 d.P.R. 554/1999 (oggi art. 229, c. 3, d.P.R. 207/2010), il certificato di collaudo oggetto del presente provvedimento ha carattere "provvisorio" e assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla relativa emissione;

4) di stabilire che la S.p.A. Autovie Venete, cui è trasferita in ordinario la competenza dell'intervento al termine delle attività del Commissario delegato, provveda alla formalizzazione della stessa entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 3), decorsi i quali il collaudo si intenderà approvato ancorchè detto atto formale di approvazione non sia intervenuto;

5) di disporre che, fino all'approvazione definitiva del certificato di collaudo, l'appaltatore sia tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione della rata di saldo;

6) di dare mandato al Responsabile unico del procedimento di notificare il presente provvedimento al Raggruppamento temporaneo di Imprese composto da I.CO.P. S.p.A., con sede in Basiliano (UD), mandataria con FRIULANA BITUMI S.r.l., IMPRESA TOMAT S.p.A., VALLE COSTRUZIONI S.r.l., e S.I.O.S.S. S.r.l., ai sensi dell'ex art. 204, c. 3, d.P.R. 554/1999 (oggi art. 234, c. 2, d.P.R. 207/2010);

7) di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la liquidazione della rata di saldo di Euro 527.301,83 + IVA, ad avvenuta presentazione della polizza da parte dell'impresa di cui all'ex art. 205 del D.P.R. 554/99 (oggi art. 235, c. 2, d.P.R. 207/2010);

8) di dare mandato al Responsabile Unico del procedimento di procedere, con le cautele prescritte dalle leggi in vigore, allo svincolo della cauzione prestata dall'appaltatore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto, a norma dell'art. 205 del D.P.R. 554/99 (oggi art. 235, c. 2, d.P.R. 207/2010);

9) di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento ogni atto conseguente ed inerente l'approvazione del certificato di collaudo.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119 di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

14_30_1_DPR_144_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2014, n. 0144/ Pres.

Legge regionale 7/2000, art. 19, c. 6. Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino padano.

IL PRESIDENTE

VISTA la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla